

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 74 DEL 23 APRILE 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 16.10, si riunisce il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente ed esprimere il proprio parere, come prescritto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, tramite apposita relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita Patrono - Presidente in rappresentanza del Ministero Economia e Finanze

Dott.ssa Orietta Maizza - componente in rappresentanza del Ministero delle imprese e del Made in Italy (in videoconferenza)

Dott. Marco Franchi - componente in rappresentanza della Regione Toscana

L'esame si conclude alle ore 17,40

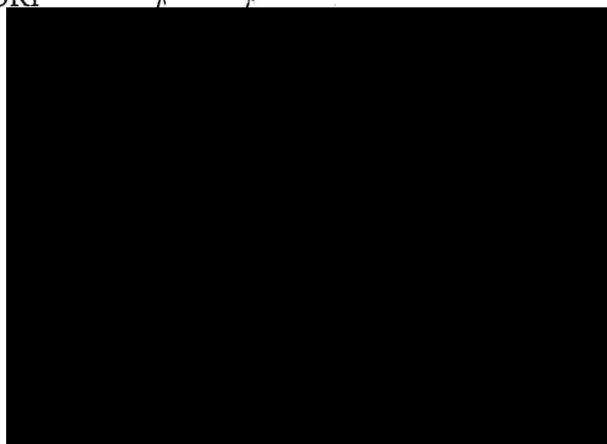
Firenze, 23 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Margherita Patrono

Dott.ssa Orietta Maizza

Dott. Marco Franchi



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 DELLA CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI FIRENZE

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2023, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 27 del 10/4/2024. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il bilancio dell'esercizio precedente (2022), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa per l'anno precedente dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 46 in data 20/4/2023.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta Camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e gli ulteriori allegati previsti dalla normativa vigente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- per gli immobili è stato mantenuto il valore determinato negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (reddito risultante in catasto moltiplicato per il coefficiente per i fabbricati) così come previsto dall'art. 74, 1° comma del citato regolamento D.P.R. n. 254/2005, fatta eccezione per due di essi il cui valore risulta incrementato per effetto dei lavori di manutenzione straordinaria;
- eventuali acquisizioni di immobili a decorrere dal bilancio di esercizio 2007 vengono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per svalutazioni durevoli di cui all'art. 26, comma 4, del D.P.R. n. 254/2005;

- le immobilizzazioni risultano ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti per ogni categoria di cespiti ad eccezione degli immobili, il cui coefficiente è diminuito, a decorrere dal bilancio di esercizio 2014, dal 3% all'1%, a seguito della nuova stima sulla residua possibilità di utilizzazione del bene di cui all'art. 26, comma 5, del D.P.R. n. 254/2005;

- per le partecipazioni sono stati applicati i criteri di valutazione di cui all'art. 26, commi 7 e 8 del D.P.R. n. 254/2005;

- i debiti risultano iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze risultano iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- non vi sono compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli articoli 23, 26, e 39, del D.P.R. n. 254/2005.

La relazione della gestione e sui risultati (allegato 3 del presente bilancio) traduce in un unico documento i contenuti dei tre adempimenti sotto elencati:

- relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/03/2013;
- rapporto sui risultati ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013.

A tale relazione viene allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive l'art. 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 ed il prospetto di riepilogo degli interventi economici realizzati.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31/12/2023, redatto secondo l'allegato D del D.P.R. n. 254/2005, viene evidenziato nella tabella riportata nella pagina che segue.

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2023
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	11.835,49	2.216,00
Licenze d' uso	12.028,77	10.814,61
Diritti d' autore		
Altre		
Totale Immobilizz. Immateriali	23.864,26	13.030,61
b) Materiali		
Immobili	65.448.738,79	65.134.711,75
Impianti	911,96	9.351,19
Attrezzature informatiche	101.349,89	77.255,58
Attrezzature non informatiche	44.766,31	49.158,63
Arredi e mobili	106.003,68	79.412,38
Automezzi		
Biblioteca	188.676,47	188.676,47
Totale Immobilizz. Materiali	65.890.447,10	65.538.566,00
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	27.860.680,13	26.738.338,52
Altri investimenti mobiliari		
Prestiti ed anticipazioni attive	15.545.010,31	14.521.656,86
Crediti di finanziamento		
Totale Immobilizz. Finanziarie	43.405.690,44	41.259.995,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	109.320.001,80	106.811.591,99
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	20.655,61	26.672,61
Totale rimanenze	20.655,61	26.672,61
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	955.062,66	1.043.720,05
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e com.		
Crediti v/organismi del sistema camerale	121.967,13	14.058,73
Crediti v/clienti	1.036.697,25	1.269.932,37
Crediti per servizi c/terzi	122.158,89	123.019,52
Crediti diversi	495.022,97	341.246,13
Erario c/iva	21,75	1.458,76
Anticipi a fornitori	1.167,30	1.167,30
Totale crediti di funzionamento	2.732.097,95	2.794.602,86
f) Disponibilità liquide		
Banca c/c	45.446.148,73	50.301.571,59
Depositi postali		
Totale disponibilità liquide	45.446.148,73	50.301.571,59
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.198.902,29	53.122.847,06
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	12.413,94	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.413,94	
TOTALE ATTIVO	157.531.318,03	159.934.439,05
D) CONTI D' ORDINE	141.890,94	141.890,94
TOTALE GENERALE	157.673.208,97	160.076.329,99

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	- 126.335.716,12	- 126.415.995,80
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	- 80.279,68	- 2.506.210,09
Riserve da partecipazioni	- 6.519.342,89	- 5.399.124,76
Altre Riserve		
Totale patrimonio netto	- 132.935.338,69	- 134.321.330,65
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive	- 243.963,61	- 247.311,25
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	- 243.963,61	- 247.311,25
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	- 7.773.509,52	- 7.804.969,15
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	- 7.773.509,52	- 7.804.969,15
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	- 829.910,78	- 826.647,14
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	- 46.965,29	- 208.987,67
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Debiti tributari e previdenziali	- 786.690,11	- 905.294,55
Debiti v/dipendenti	- 1.244.298,20	- 1.484.851,75
Debiti v/Organi Istituzionali	- 174.300,48	- 161.854,28
Debiti diversi	- 3.933.120,87	- 3.494.034,45
Debiti per servizi cterzi	- 4.394.348,65	- 2.812.877,78
Clienti c/anticipi		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 11.409.634,38	- 9.894.547,62
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte	- 7.753,00	- 1.124,00
Altri Fondi	- 4.997.959,03	- 7.118.345,56
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	- 5.005.712,03	- 7.119.469,56
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi		
Risconti Passivi	- 163.159,80	- 546.810,82
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	- 163.159,80	- 546.810,82
TOTALE PASSIVO	- 24.595.979,34	- 25.613.108,40
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	- 157.531.318,03	- 159.934.439,05
G) CONTI DI ORDINE	- 141.890,94	- 141.890,94
TOTALE GENERALE	- 157.673.208,97	- 160.076.329,99

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2023 fa registrare un avanzo economico € 2.506.210,09 (€ 80.279,68 nel 2022) che, su proposta della Giunta, potrà essere utilizzato per incrementare l'apposito "Fondo di riserva per la copertura dei servizi essenziali" di cui alla circolare Mise n. 212337 del 01/12/2014, e potrà essere reimpiegato nei preventivi economici di futura programmazione. Il conto economico dell'esercizio 2023, redatto secondo l'allegato C del D.P.R. n. 254/2005, è riportato nella tabella che segue:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2022	VALORI ANNO 2023	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	13.151.826,85	13.786.384,52	634.557,67
2) Diritti di Segreteria	5.368.728,50	6.264.372,14	895.643,64
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	612.681,09	593.052,97	(19.628,12)
4) Proventi da gestione di beni e servizi	281.809,35	404.257,34	122.447,99
5) Variazione delle rimanenze	(9.125,00)	6.017,00	15.142,00
Totale Proventi Correnti A	19.405.920,79	21.054.083,97	1.648.163,18
B) Oneri Correnti			
6) Personale	(6.101.823,46)	(6.407.706,02)	(305.882,56)
a) Competenze al personale	(4.552.894,05)	(4.709.907,99)	(157.013,94)
b) Oneri sociali	(1.130.213,89)	(1.168.508,66)	(38.294,77)
c) Accantonamenti al T.F.R.	(376.441,17)	(445.037,25)	(68.596,08)
d) Altri costi	(42.274,35)	(84.252,12)	(41.977,77)
7) Funzionamento	(4.325.629,71)	(3.863.163,02)	462.466,69
a) Prestazioni servizi	(1.703.662,87)	(1.730.369,69)	(26.706,82)
b) Godimento di beni di terzi	(2.811,40)	(4.979,84)	(2.168,44)
c) Oneri diversi di gestione	(1.708.103,16)	(951.561,42)	756.541,74
d) Quote associative	(853.326,87)	(854.180,32)	(853,45)
e) Organi istituzionali	(57.725,41)	(322.071,75)	(264.346,34)
8) Interventi economici	(4.585.533,03)	(3.938.707,91)	646.825,12
9) Ammortamenti e accantonamenti	(5.702.873,20)	(9.740.820,74)	(4.037.947,54)
a) Immob. Immateriali	(6.996,83)	(11.899,48)	5.097,35
b) Immob. Materiali	(418.348,02)	(419.574,43)	(1.226,41)
c) Svalutazione crediti	(3.899.504,30)	(4.364.066,58)	(464.562,28)
d) Fondi rischi e oneri	(1.368.024,05)	(4.945.280,25)	(3.577.256,20)
Totale Oneri Correnti B	(20.715.859,40)	(23.950.397,69)	(3.234.538,29)
Risultato della gestione corrente A-B	(1.309.938,61)	(2.896.313,72)	(1.586.375,11)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	707.933,00	517.035,74	(190.897,26)
b) Oneri Finanziari			
Risultato della gestione finanziaria	707.933,00	517.035,74	(190.897,26)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1.060.010,14	5.088.650,52	4.028.640,38
b) Oneri Straordinari	(375.836,23)	(201.038,97)	174.797,26
Risultato della gestione straordinaria	684.173,91	4.887.611,55	4.203.437,64
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	(1.888,62)	(2.123,48)	(234,86)
Differenza rettifiche attività finanziarie	(1.888,62)	(2.123,48)	(234,86)
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	80.279,68	2.506.210,09	2.425.930,41

In relazione all'avanzo economico, il Collegio ricorda che in sede di approvazione del preventivo economico 2024, che prevede un disavanzo di € 855.785,40, il dato del preconsuntivo 2023 era stimato in € 928.467,18. Il risultato del preconsuntivo derivava, in particolare, da iniziative che inizialmente si riteneva poter realizzare nel corso del 2023 e che sono state rinviate al 2024 (intervento a favore delle imprese alluvionate).

Esso risentiva già dell'effetto positivo derivante, in particolare, dalle sopravvenienze attive per corresponsione di € 685.785,40 per rimborso dei risparmi anno 2017 versati a suo tempo al Bilancio dello Stato e di € 690.941,61 per accordo conciliativo con Agenzia delle Entrate su imposta di registro.

In aggiunta a dette componenti positive, la formazione dell'avanzo è ora spiegata da ulteriori effetti rilevabili in sede di consuntivo finale, in particolare: diritto annuale per € 634.557,67, diritti di segreteria per € 895.643,64, diminuzione costi funzionamento per € 462.466,69, effetto eliminazione fondi pregressi (al netto nuovi accantonamenti) per € 1.657.758,27, sopravvenienze attive derivanti da svalutazioni pregresse diritto annuale per € 1.224.425,85.

Gestione Corrente

Per quanto attiene la gestione corrente, i relativi proventi ammontano a € 21.054.083,97 (2022 € 19.405.920,79), mentre gli oneri si attestano a € 23.950.397,69 (2022 € 20.715.859,40). Il risultato della gestione corrente presenta un saldo negativo pari a - € 2.896.313,72 (2022 - € 1.309.938,61).

A) Proventi correnti

I proventi correnti sono costituiti da: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La principale voce dei proventi correnti è rappresentata dal "diritto annuale" e ammonta a € 13.786.384,52 (2022 € 13.151.826,85). La differenza risulta pari a € 634.557,67.

Sono contabilizzati € 546.810,82 quali risconti passivi del diritto annuale, relativi ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale 2023 per la parte non interamente realizzata nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato: Progetto Doppia Transizione: € 228.185,40; Progetto Formazione Lavoro € 185.773,47; Progetto PMI € 132.851,95. L'importo di € 163.159,80 è invece relativo ai risconti passivi "provenienti" dal precedente esercizio a fronte di progetti non interamente realizzati nel 2022 ed è andato ad incrementare il provento lordo del diritto annuale del 2023.

Anche i "diritti di segreteria", nel 2023, registrano un incremento rispetto all'anno precedente passando da € 5.368.728,50 a € 6.264.372,14.

I "contributi, trasferimenti ed altre entrate" si presentano sostanzialmente stabili rispetto al 2022, e passano da € 612.681,09 a € 593.052,97.

I "proventi da gestione beni e servizi" relativi alla gestione dell'attività commerciale presentano un buon incremento rispetto al 2022, passando da € 281.809,35 a € 404.257,34, dovuto principalmente a maggior ricavi dei servizi arbitrato, conciliazione, Organismo composizione crisi, commercio estero, rilascio carnet ATA.

La "variazione delle rimanenze" presenta un saldo positivo per € 6.017,00.

Oneri correnti

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti ed accantonamenti

Nel 2023 gli oneri per il “personale” ammontano a € 6.407.706,02 (2022 € 6.101.823,46). La variazione consegue al rinnovo del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022.

Gli “oneri per il funzionamento” ammontano a € 3.863.163,02 (2022 € 4.325.629,71) e registrano, complessivamente, un decremento rispetto all’esercizio precedente.

Il Collegio dà atto che risulta rispettato il limite di cui all’articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020.

Il Collegio ricorda che con Circolare n. 23 del 19/5/2022 il Ministero dell’Economia e delle Finanze “*in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese*” ha ritenuto “*di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dall’ art. 1, commi 590 e ss della legge n. 160/2019, di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.*”. Detta Circolare ha precisato che “*ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l’esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018*”. Il Collegio ricorda che, anche per l’esercizio 2023 la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022 ha ritenuto di confermare le disposizioni di cui alla Circolare n. 23 del 19/5/2022.

Inoltre, sempre la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022, in relazione alle spese per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, ha specificato che per “*ragioni di uniformità nell’applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l’onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l’esclusione dell’onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019*”.

Dette indicazioni hanno inoltre precisato che “*l’esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti*”.

Infine, il Collegio ricorda altresì, in relazione ai compensi spettanti agli Organi camerali

(Presidente, componenti Giunta e Consiglieri) le istruzioni diramate con la Nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023, ove si prevede che “*tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020*”

In conseguenza di quanto sopra riportato, il limite di spesa, per l’anno 2023, è pertanto determinato in € **2.325.070,93**, come evidenziato in sede di approvazione del preventivo e dell’aggiornamento dello stesso, previa esclusione dalla media generale dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per energia elettrica e gas (conti n. 325002 e 325006), nonché degli oneri per i buoni pasto per il personale (conto n. 325046).

CALCOLO CIRCOLARE MEF 23 19/5/2022 e 42 07/12/2022		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE IN PER IL 2023 (prorogata anche per il 2023 esclusione oneri per elettricità e gas, introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica, v. Circ. 42 del 7/12/2022)			2.325.070,93

Il consuntivo 2023 dei conti da non computare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati ai conti 325002 “Oneri energia elettrica”, 325006 “Oneri consumo gas”, 325046 “Oneri buoni pasto”, 329001 “Compensi Consiglio”, 329003 “Compensi Giunta”, 329006 “Compenso Presidente”, è pari a complessivi € 500.265,55). La somma dei mastri soggetti a limite, al netto di quanto sopra, risulta pari a € **1.557.155,73**. Il limite di spesa è stato rispettato.

Il limite di spesa relativo agli oneri per la gestione del settore informatico è stato, invece, abrogato dall’articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31/5/2021 n. 77 convertito con modificazioni nella legge 29.7.2021 n. 108.

Il Collegio dà atto, inoltre che, i risparmi di spesa per l’anno 2023, calcolati ai sensi dell’art. 1 comma 594 della legge di Bilancio n. 160/2019 dell’art. 6 co. 1 e 14 D.L. 78/2010 conv. L. N. 122/2010, complessivamente ammontanti a € 756.130,94, sono stati accantonati al conto n. 343009 “Altri accantonamenti”.

Il Collegio ricorda, infatti, che la Corte Costituzionale con sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle norme che disponevano i versamenti dei risparmi di spesa per gli anni 2017-2018-2019 e che, pertanto, detti versamenti sono oggetto di restituzione alle camere; l’importo del 2017 è stato rimborsato nell’esercizio 2023 e

contabilizzato fra le sopravvenienze attive del conto economico; la Corte non si è ancora pronunciata, invece, nel merito dei versamenti per gli anni successivi.

Nel 2022 gli “interventi economici” si attestano a € 3.938.707,91 (2022 € 4.585.533,03). Nel 2023 si registra un livello di finalizzazione delle risorse destinate ad Interventi Economici pari al 68,59%. L’intervento a sostegno delle imprese colpite dall’alluvione, per un importo di € 855.785,40 è stato rinviato all’esercizio 2024.

Gli “ammortamenti ed accantonamenti” dell’anno 2023 ammontano a € 9.740.820,74 (2022 € 5.702.873,20).

Tale mastro si suddivide in:

- ammortamenti;
- accantonamenti.

Gli accantonamenti sono costituiti da:

- accantonamenti per svalutazione crediti;
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Gli ammortamenti dell’anno 2023 risultano dall’applicazione dei coefficienti ritenuti congrui con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione di ogni categoria di beni (art. 26, comma 5, del Regolamento).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riguardano quelli sui crediti per i ruoli del diritto annuale. La percentuale applicata per l’accantonamento, secondo i principi contabili, è rappresentata dalla percentuale media di mancata riscossione del diritto relativamente agli ultimi due ruoli emessi, con almeno un’annualità di riscossione.

Per il 2023 il conto “Accantonamento fondo svalutazione crediti da diritto annuale” comprende l’accantonamento dei crediti di competenza pari ad € 3.719.435,22 (2022 € 3.266.629,84). Il conto “Accantonamento fondo svalutazione crediti - maggiorazione” evidenzia l’accantonamento relativo a crediti derivanti da maggiorazione del diritto annuale per € 644.631,36 (2022 632.874,46).

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti diversi non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti e il fondo resta definito nello stesso importo del 31/12/2022 ovvero € 137.849,65, mentre è stato adeguato l’accantonamento al fondo crediti di natura commerciale che è passato da € 21.258,06 a € 51.258,06.

Il totale degli accantonamenti per rischi ed oneri è composto da “Accantonamento al fondo imposte” per 225.765,00, “Accantonamento fondo spese future” per € 1.624.974,15 e da “Altri accantonamenti” pari a € 3.094.541,10.

Gli accantonamenti “fondo spese future” sono ripartiti come segue:

- oneri personale in aspettativa sindacale da rimborsare all’Unione Italiana Camere di Commercio € 8.000,00;
- oneri ripartizione spese personale ex UPICA € 10.000,00;
- integrazione accantonamento rimborso spese esecutive da rimborsare a Agenzia

Entrate Riscossione € 97.245,65;

- adeguamento accantonamento oneri spese di ristrutturazione progetto Firenze Fiera € 1.500.000,00;
- rinnovo CCNL dirigenza 2019-2021 € 9.728,50.

La voce “Altri accantonamenti” è ripartita come segue:

- accantonamento oneri manovre governative anno 2023 € 756.130,94;
- accantonamento svalutazione crediti - adeguamento fondo € 30.000,00;
- accantonamento svalutazione partecipazione Firenze Fiera € 2.258.410,16;
- accantonamento richieste rimborso oneri da parte Agenzia Entrate Riscossione procedure infruttuose € 50.000,00.

Gestione Finanziaria

Nel 2023 il risultato della “gestione finanziaria” presenta un saldo positivo per € 517.035,74 (2022 € 707.933,00). Nel mastro sono compresi i dividendi erogati dalle partecipate camerali Toscana Aeroporti Spa (dividendo straordinario di € 315.464,78) e Tecno Holding Spa (dividendo ordinario di € 189.336,74).

Gestione Straordinaria

La “gestione straordinaria” riferita all’anno 2023 presenta un saldo positivo pari ad € 4.887.611,55 (2022 € 684.173,91). Esso deriva, come indicato dall’ufficio, in particolare da:

- sopravvenienze attive derivanti dalla corresponsione di € 685.785,40 per rimborso dei risparmi anno 2017 versati a suo tempo al Bilancio dello Stato e di € 690.941,61 per accordo conciliativo con Agenzia delle Entrate su imposta di registro;
- sopravvenienze attive derivanti da pregressi accantonamenti per competenze arretrate del personale pari € 779.206,73 in relazione a contenziosi chiusi negli anni scorsi a favore della Camera; € 859.173,66 per eliminazione accantonamenti straordinari pregressi per svalutazione crediti residui su sanzioni diritto annuale anni 2001-2017, soggetti a definizione agevolata ai sensi del decreto legge n. 119/2018; € 200.000,00 eliminazione del precedente accantonamento relativo alla partecipazione nella società Società Petro Leopoldo effettuato quando la predetta società era in fase di liquidazione, antecedentemente, quindi, alla costituzione della riserva di rivalutazione prevista per legge; accantonamento per contenzioso Agenzia delle Entrate per un importo di € 340.000,00 conclusosi favorevolmente per la Camera;
- sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti € 978.301,99 (diritto) € 245.062,23 (sanzioni) € 1.061,63 (interessi), per complessivi € 1.224.425,85.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rettifiche ammontano a - € 2.123,48 (2022 - € 1.888,62) rettifiche dipendono dai valori del mastro “Svalutazioni altre quote capitali” che comprende la svalutazione del Fondo Toscana Venture (- € 123,48) e di Isnart (- € 2.000,00)

Con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate dal Collegio si fa presente quanto segue:

- 1) L'incremento dei due immobili (sede camerale e autorimessa in Via Osteria del Guanto) è motivato da lavori di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2023 che vanno ad incrementare il valore degli immobili in argomento;
- 2) In merito all'accantonamento svalutazione partecipazione Firenze Fiera di € 2.258.410,16, che porta ad un fondo complessivo di € 2.500.000 inclusa la quota preesistente, l'ufficio ha fatto presente che, prudenzialmente, ha ritenuto di costituire il fondo in parola nell'ammontare sopra richiamato alla luce della svalutazione operata nell'anno 2023 e tenuto conto che Firenze Fiera spa non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2023. Il Collegio, al riguardo, raccomanda alla Camera di commercio di valutare attentamente i risultati dell'esercizio 2023 al fine di assumere iniziative tali da evitare ripercussioni negative sul bilancio camerale;
- 3) Con riguardo alle notizie richieste sulle sopravvenienze attive si rinvia a quanto riportato nel punto relativo alla “Gestione straordinaria”.

ALLEGATI DM 27/03/2013

Il Collegio attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del DM 27/03/2013 e ribadito dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, comparati con gli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria, presentano l'esatta corrispondenza degli incassi e dei pagamenti contenuti negli stessi riepiloghi, con le reversali ed i mandati effettivi predisposti dall'Ente;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MISE n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

CONTO GIUDIZIALE

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2016, ha verificato, inoltre, la predisposizione del conto giudiziale da parte dell'Ente e la relativa parificazione, avvenuta tramite determinazione del dirigente Area Servizi Interni e sviluppo sostenibile n. 2024000188 del 05/04/2024. Il conto giudiziale in esame risulta composto dai seguenti documenti:

- Conto della gestione dell'Istituto di Tesoreria, come previsto dall'allegato E del D.P.R.

n. 254/2005;

- Conto della gestione del servizio di cassa interno, come previsto dall'allegato F del D.P.R. n. 254/2005;
- Conto della gestione del consegnatario di titoli azionari, redatto secondo il modello 22 del D.P.R. n. 194/1996;
- Conto della gestione del consegnatario dei beni, redatto secondo il modello 24 del D.P.R. n. 194/1996;
- Conti di gestione degli agenti della riscossione.

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

Il Collegio prende atto della regolarità delle attestazioni fornite in merito alla tempestività dei pagamenti, riportate in allegato al presente bilancio (allegato n. 10), come richiesto dall'art. 41, del D.L. n. 66/2014 conv. con L. n. 89/2014. Si rileva che, nel corso del 2023, i tempi medi di pagamento ai fornitori sono pari a **13,32** giorni (11,46 giorni medi nel 2022) mentre l'indicatore di cui all'art. 9, del DPCM 22/09/2014 risulta - **22,27**, ovvero 22,27 giorni medi di anticipo scadenza (-22,56 nel 2022).

MANOVRE GOVERNATIVE

Il Collegio ha verificato il rispetto dei limiti derivanti dalle manovre governative vigenti per l'anno 2023, come riepilogati nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2023 e evidenziato nelle pagine che precedono, e ha preso atto della corrispondente scheda MEF e dell'accantonamento effettuato nel corrente esercizio, come riportato dal verbale del Collegio n. 52 dell'11/5/2023.

ATTIVITÀ DEL COLLEGIO

Visto il Preventivo economico 2023 dell'Ente camerale approvato dal Consiglio con delibera n. 9 del 20/12/2022 ed aggiornato con delibera n. 6 del 25/5/2023 e n. 8 del 26/7/2023;

Visti gli allegati al presente bilancio di cui al D.M. 27/03/2013 elencati in precedenza;

Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con D.P.R. n. 254/2005;

Vista la circolare n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;

Rilevato che il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2023 è costituito, come previsto dagli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione dell'ente camerale a cui è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo di cui all'art. 6, nonché dal bilancio dell'Azienda speciale;

Ricordato che il Collegio dei Revisori dà atto che la contabilità dell'Ente è tenuta con diligenza e regolarità e che non risultano accertate violazioni.

ATTESTA QUANTO SEGUE

Il progetto del bilancio di esercizio al 31/12/2023 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio è costituito da:

- Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'allegato C, del D.P.R. n. 254/05, che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito;
- Stato patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, del D.P.R. n. 254/05, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio;
- Relazione sulla gestione e sui risultati nella quale:
 - si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
 - si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica;
 - si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo dei relativi indicatori;
- Nota integrativa che indica:
 - i criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
 - le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
 - la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
 - l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni;
 - le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10;
 - gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
 - l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
 - la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
 - la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
 - i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.
- Conto giudiziale, costituito dagli allegati E ed F del DPR 254/2005, nonché dai modelli 22, 23 e 24 del DPR 194/1996 e dai conti di gestione degli agenti della riscossione;
- Riepiloghi SIOPE, secondo quanto previsto dal Decreto MEF 27/03/2013;
- Conto economico redatto secondo lo schema dell'allegato 1 del DM 27/03/2013;

- Rendiconto finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo l'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27/03/2013;
- Indicatore tempestività pagamenti redatto secondo l'art. 41 del DL 66/2014 conv. L. 89/2014;
- Bilancio dell'azienda speciale Promofirenze.

In relazione al periodo inerente il proprio incarico, e preso atto dei verbali relativi all'attività dei precedenti revisori, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori conclude che:

- i criteri di valutazione dei beni patrimoniali adottati risultano conformi a quanto previsto dagli articoli 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005 e dalla circolare n. 3622/C citata sopra;
- nella redazione del bilancio d'esercizio vengono rispettati i principi generali della contabilità economica e patrimoniale e nella rappresentazione dei valori sono stati rispettati gli schemi previsti dal D.P.R. n. 254/2005 e dal D.M. 27/3/2013;
- la nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa sono idonee a fornire tutti gli elementi necessari ad un'esauriente e corretta comprensione delle voci di bilancio e dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti.

Per quanto sopra specificato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Sede, 23/4/2024

Dott.ssa Margherita Patrono (Presidente)

Dott.ssa Orietta Maizza (componente)

Dott. Marco Franchi (componente)

